



WORLD
HERITAGE

A photograph of the Church of San Michele in Hildesheim, Germany. The image shows a prominent stone tower with a green copper roof and a smaller square tower with a similar roof. The building is made of light-colored stone and has a red-tiled roof. Bare trees are visible in the foreground. The sky is blue with some clouds.

Chiesa di San Michele a Hildesheim

Cari visitatori, benvenuti nella chiesa di San Michele!

Noi della comunità evangelica-luterana di San Michele siamo lieti di salutarVi nella nostra chiesa magnifica. Vi auguriamo di trovare tutto ciò che cercate e forse anche di più. Guardando intorno godete dell'atmosfera eccezionale e siate pronti a percepire momenti insoliti al di là delle cose quotidiane.

San Michele è ripiena delle preghiere dei monaci e di tutti i fedeli che sono stati qui nel corso degli ultimi 1000 anni. Ringraziamenti e gemiti, preghiere e speranze per sè e per gli altri hanno lasciato l'eco qui fino ad oggi fra queste mura. Rispettateli, per favore, e siate sensibili al senso di pace che infonde questa chiesa.

Vi auguriamo un soggiorno piacevole a nome della comunità, del consiglio parrocchiale e dei collaboratori di S. Michele.

Storia della chiesa

Bernward, vescovo di Hildesheim dal 993 al 1022, fondò nel 996 un convento di Benedettini su questa collina. In occasione della sua consacrazione a vescovo Bernward aveva ricevuto in dono una particella della santa croce dall'imperatore Ottone III che era stato un tempo suo allievo. La costruzione della chiesa iniziò nel 1010 e nel 1022 Bernward la consacrò „in onore del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo e della santissima Madre, dell'eterna Vergine Maria, e del legno salutare della venerabile croce, portatrice di vita, sotto la protezione dell'arcangelo Michele e di tutte le legioni celesti“. Il centro era l'altare della croce (oggi non più esistente) con la cosiddetta Croce di Bernward con la reliquia della croce (oggi nel museo del duomo). Dopo la sua morte Bernward fu sepolto nella cripta. Già prima della sua canonizzazione (1192) cominciarono lavori per adornare la chiesa (installazione delle balaustre degli angeli, figurine di stucco, sostituzione di capitelli, soffitto pitturato in legno).

Nel 1542 S. Michele diventò chiesa evangelica, il convento dei Benedettini invece rimase. Nella cripta i monaci continuarono a recitare le orazioni; fino ad oggi la cripta è rimasta cattolica. Nel contesto del processo di secolarizzazione il convento venne chiuso (1803). Anche la chiesa

venne chiusa (1809) e venne adibita a stalla e fienile, poi servì come pista per birilli e (dal 1827) come ricovero per pazienti della casa di cura. Nel 1844 la comunità evangelica riebbe la sua chiesa che si trovava in pessimo stato. A partire dal 1943 nel convento alloggiarono le SS dopo che 470 pazienti furono trasportati in diversi campi di concentramento e furono assassinati. A seguito del bombardamento catastrofico del 22 Marzo 1945 la chiesa andò in fiamme. Il soffitto di legno era stato precedentemente asportato, la balaustra era stata nascosta nel muro. Nel contesto dei lavori di ricostruzione (iniziati nel 1945), che durarono fino al 1960, ci si ispirò di nuovo al progetto architettonico di Bernward.

La costruzione esterna

La chiesa è una basilica in forma di doppia croce greca con due navate trasversali e con un coro ad ovest ed uno ad est. Entrambi i quadrati (incrocio della navata centrale e delle navate trasversali) vengono messi in risalto da torri imponenti. Quattro torri con scale si trovano davanti alle navate trasversali. Il coro ad occidente con la cripta risalta di fronte a quello che si trova ad oriente.

L'interno

La pianta della chiesa risulta di 3 x 3 quadrati. Il numero tre sta per il Dio uno e trino (trinità). Nel medioevo il numero nove simboleggiava il numero degli ordini angelici (cori). Le doppie balaustre, che si trovano al limite di ogni navata trasversale e quindi otto di numero, erano cappelle degli angeli, ciascuna con un altare. Un nono altare (per l'arcangelo Michele) si trovava nel deambulatorio occidentale.

Il numero dodici delle colonne della navata centrale si riferisce ai dodici apostoli considerati colonne importanti della comunità cristiana. Anche in molti altri particolari possiamo trovarvi un chiaro significato simbolico.

La cripta

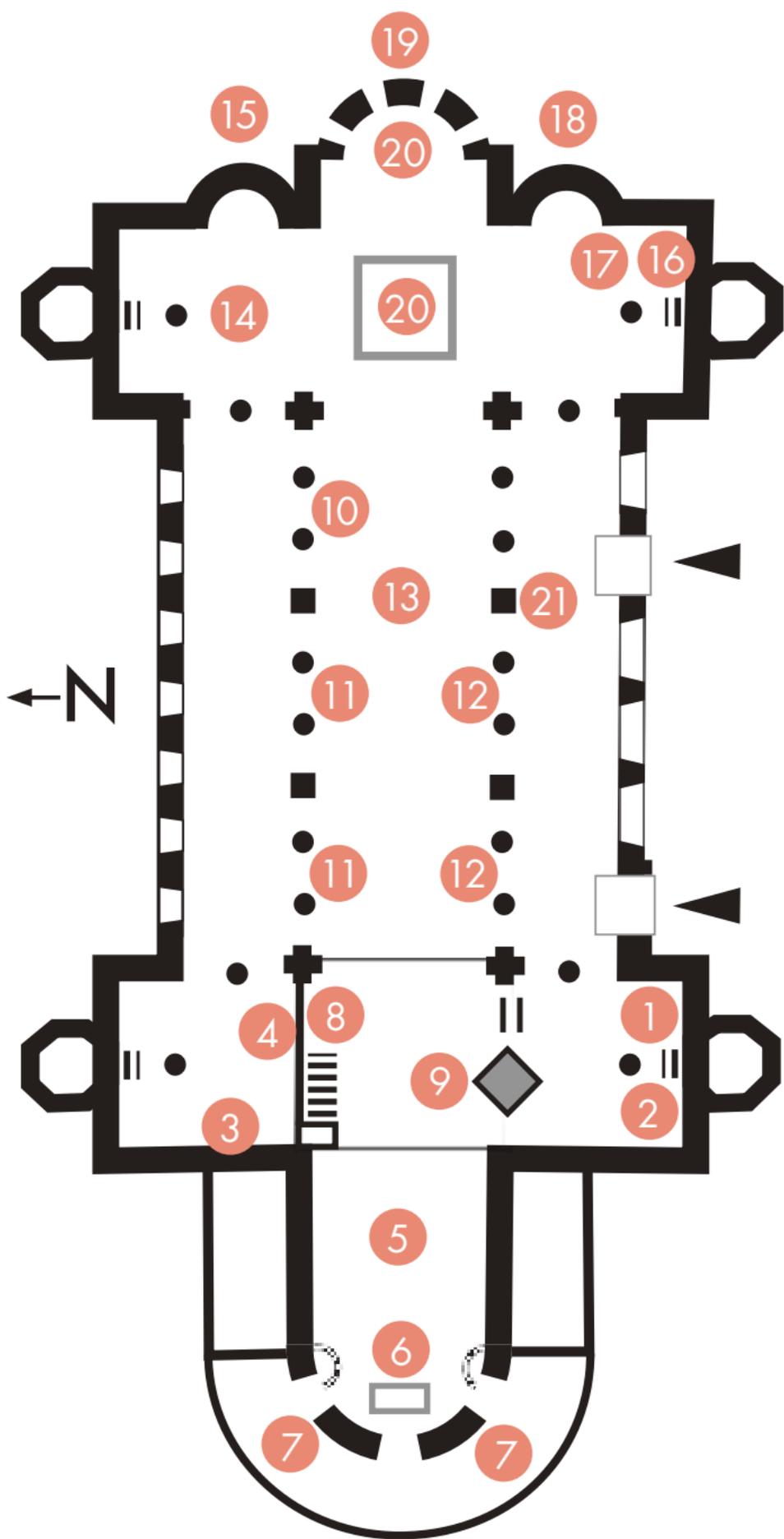
La tomba di Bernward si trova in una cripta bassa occidentale a tre navate con deambulatorio a volte cilindriche. Il semplice sarcofago di pietra che è originale, è coperto con un coperchio decorato riccamente con sculture (nove angeli fra le fiamme). Sopra di esso si trova oggi la lapide sepolcrale con la croce e i simboli (l'agnello di Dio e i simboli degli evangelisti) che viene usata oggi come altare. Durante l'epoca della riforma le porte fra la chiesa evangelica e la cripta cattolica furono murate. Solo dopo tanto tempo, nel 1978, l'ingresso meridionale fu riaperto e nel 2006 anche l'ingresso settentrionale. Così è possibile ora accedere alla chiesa e alla cripta nel loro insieme.

Il soffitto di legno

La pittura del soffitto della chiesa di San Michele è un capolavoro. Essa risale alla prima metà del 13. secolo e mostra l'albero genealogico di Cristo (albero di Isai = Isai, il padre del re Davide). Al centro sono raffigurati (da ovest ad est): Adamo ed Eva (Paradiso), Isai, il re Davide, Salomone, Ezechia, Giosia, Maria e Cristo in trono. Nei rettangoli sono dipinti i profeti e nei medaglioni gli antenati di Gesù. La pittura del Paradiso mostra simboli dei fiumi paradisiaci. Gli arcangeli fanno parte dell'immagine dipinta di Cristo. Negli angoli ci sono i quattro evangelisti con i rispettivi simboli.

Il chiostro

È possibile visitare la parte del chiostro (13. secolo) che è rimasta, soltanto passando dal di fuori (ingresso ad est della chiesa attraverso il cortile interno).



Da vedere

- 1 una prima pietra di Bernward, 1010, trovata durante i lavori
- 2 lapide commemorativa per B.R.Armour (USA), promotore ebraico della ricostruzione
- 3 epitaffio della famiglia von Bothmer, 1625
- 4 balaustra degli angeli, stucco, intorno al 1200
- 5 lapide sepolcrale di Bernward, 14. secolo
- 6 altare tardo-gotico di Maria, intorno al 1520
- 7 vetrate di piombo con scene raffiguranti gli angeli
- 8 balaustra degli angeli, stucco, intorno al 1200
- 9 organo (Gerald Woehl), 1999
- 10 capitelli tardo-romanici, intorno al 1520
- 11 due capitelli dell'epoca di Bernward, all'inizio dell'11. secolo
- 12 capitelli non lavorati appartenenti alla ricostruzione del secolo scorso
- 13 soffitto dipinto in legno, intorno al 1300
- 14 battistero bronzeo, 1618 (Dietrich Mente)
- 15, 18, 19 vetrate in calcestruzzo, 1966/1971 (Gerhard Hausmann)
- 16 busto di pietra raffigurante Bernward (fine del 12. secolo)
- 17 lapide di pietra, intorno al 1200
- 20 altare, pulpito, cattedra (ferro) 2008 (Thomas Duttonhoefer)
- 20 crocifisso (ferro) (Thomas Duttonhoefer)
- 21 beatificazioni (figurine di stucco), intorno al 1200

Edizione web: 2024

© Michaelisgemeinde Hildesheim